



**Servizio fitosanitario cantonale**  
**Viale Stefano Franscini 17**  
**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57  
Fax: 091 / 814 44 64  
Risponditore: 091 / 814 35 62  
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch  
www.ti.ch/agricoltura

**Bollettino fitosanitario n: 14**

**Bellinzona: 20 aprile 2009**

## **VITICOLTURA: ESCORIOSI, PERONOSPORA, ROSSORE PARASSITARIO, CONTROLLO TRIPIDI**

Anche quest'anno la crescita vegetativa della vite risulta molto differenziata nelle varie zone del Cantone Ticino e della Mesolcina e anche all'interno del vigneto stesso. Si passa dallo stadio C di punta verde, quindi di inizio germogliamento, fino ad arrivare e in certi casi superare lo stadio F di grappoli visibili, in modo particolare su Chardonnay e altri vitigni precoci.

Le precipitazioni cadute lo scorso fine settimana possono aver favorito l'infezione dell'escoriosi.

Chi ha effettuato il primo trattamento contro questa malattia dovrà intervenire con un secondo trattamento dopo 8-10 giorni e solo nei casi dove la malattia è fortemente presente con un eventuale terzo intervento.

Le centraline meteo di avvertimento situate a Mezzana, Cugnasco e Gudo hanno segnalato una possibile infezione primaria della peronospora, da media a forte, il 16 di aprile. A parte le zone veramente precoci, dove la vegetazione a quella data era già agli stadi F-G (grappoli visibili-grappoli separati), nei quali consigliamo di intervenire con un prodotto specifico contro l'escoriosi con buona azione anche contro la peronospora, per la maggior parte dei vigneti del cantone riteniamo che non ci siano ancora tutte le condizioni necessarie per lo sviluppo della peronospora. Invitiamo quindi a voler aspettare un'ulteriore crescita vegetativa della vite e le prossime precipitazioni. Daremo indicazioni più dettagliate nei bollettini delle prossime settimane.

Il rossore parassitario, malattia causata dal fungo *Pseudopeziza tracheiphila*, è presente nel Cantone Ticino unicamente nei vigneti di Giornico e di Ludiano.

La lotta preventiva contro il rossore parassitario deve essere effettuata unicamente nelle zone dove esso si manifesta regolarmente, iniziando i trattamenti abbastanza presto, quando i germogli hanno raggiunto una lunghezza tra i 7 e i 10 cm e ripetendoli ad intervalli di 8-10 giorni, fino all'inizio della lotta contro la peronospora.

I prodotti da utilizzare sono elencati sull'indice dei prodotti fitosanitari per la viticoltura 2009, che può essere richiesto alle varie sezioni della Federviti oppure presso il Servizio fitosanitario.

Nei vigneti dove lo scorso anno si sono verificate infestazioni dovute a tripidi, è importante effettuare dei controlli allo stadio E (foglie aperte) prelevando 5 a 10 x 10 foglie per vigneto, in ragione di una foglia per ceppo. Prelevare la seconda foglia di un germoglio vicino al legno vecchio ed eventualmente intervenire con un trattamento adeguato consultando la guida alla protezione fitosanitaria per la viticoltura 2008 se più del 60% delle foglie sono occupate da questi insetti.

Facciamo notare che è importante differenziare i tripidi dannosi, di colore chiaro, da quelli predatori, cioè utili, che sono di colore bruno-nero.

Ricordiamo che per i problemi inerenti la viticoltura è a disposizione anche il consulente viticolo Matteo Bernasconi (091 814 35 48)

## **FRUTTICOLTURA : TRAPPOLE PER LA CATTURA DELLA MOSCA DELLA CILIEGIA E DELLA CARPOCAPSA**

Durante questa settimana verrà ultimato il posizionamento delle trappole per la cattura della mosca della ciliegia (*Rhagoletis cerasi*) e della Carpocapsa (*Cydia pomonella*) in alcuni frutteti del cantone. Ne ricordiamo l'importanza in quanto rappresentano uno strumento essenziale per lo studio e il monitoraggio del volo di *R. cerasi* e *C. pomonella*, così da poter consigliare al meglio l'epoca corretta per eventuali trattamenti.

## CAMPICOLTURA

Ricordiamo agli agricoltori che per la semina del mais trattato con i prodotti Cruiser, Poncho Mesuro e Gaucho, la seminatrice pneumatica dovrà essere equipaggiata di un deflettore che convoglia il flusso dell'aria verso il basso, per evitare che delle polveri del prodotto siano disperse nell'ambiente.

## DESCRIZIONE DI ALCUNE PIANTE ORNAMENTALI (specie sostitutive alle piante ospiti del fuoco batterico)

### Epimedium spp. (Epimedio)

*Descrizione:* pianta erbacea perenne di cui ne esistono diverse varietà che vanno dal rosso (*E. rubrum*) al rosa violetto (*E. grandiflorum*) al bianco (*E. youngianum 'Niveum'*) e al giallo (*E. x perralchicum*), con una fioritura generalmente primaverile.

Presente anche in forma spontanea *Epimedium alpinum* (Epimedio alpino) ma assai rara e poco diffusa.

E' pianta tappezzante, alta dai 20 ai 40 cm, da posizionare al sole o a mezz'ombra, predilige suolo ricco di humus.



*Vantaggi:* erbacea di grande valore ornamentale per il fogliame di lunga durata di colore verde chiaro mentre in primavera le nuove foglioline assumono una colorazione bronzea.

*Svantaggi:* non è sempreverde quindi in inverno perde le foglie per ricomparire durante la primavera successiva.

*Possibili avversità:* non si registrano specifiche avversità.

## IN FIORE TROVIAMO...

Con l'innalzarsi delle temperature e qualche giorno di sole quasi tutti gli alberi iniziano a coprirsi di verde e di colore.

Da questa settimana le piante in fiore che si possono incontrare sono *Aesculus hippocastanum* (Ippocastano) (con fiori bianchi mentre la varietà carnea produce fiori rossi), *Juglans regia* (Noce), *Acer spp.* (Aceri), *Carpinus betulus* (Carpino bianco) e *Ostrya carpinifolia* (Carpino nero). Inoltre...

*Clematis spp.* (Clematide): iniziano le abbondanti fioriture primaverili che, soprattutto per molti ibridi, continuano fino all'arrivo dell'autunno. I fiori semplici o doppi hanno toni del rosa, del blu e del viola.

Esistono specie a fiore giallo e bianco;

*Cytisus scoparius* (Ginestra) con fiori profumati giallo-oro;

*Ilex aquifolium* (Agrifoglio): pianta dioica. Gli esemplari femminili producono piccoli fiori bianchi, seguiti in estate-autunno da bacche rosse, che rimangono sulla pianta durante tutto l'arco dell'anno;

*Laburnum anagyroides* (Maggiociondolo): anche se la fioritura sarebbe nel mese di maggio (come suggerisce il nome della pianta), iniziano a vedersi i primi lunghi grappoli giallo oro, che ricordano le infiorescenze del glicine.

**Servizio fitosanitario**